

Bilancio di Impatto

2022

fondazione italiana accenture

Ente Terzo Settore

Indice

Lettera del Presidente	3
Nota metodologica	5
Indicatori di sintesi	9
1. Chi è e cosa fa Fondazione Italiana Accenture	11
2. L'ecosistema	19
3. Come opera la fondazione	31
4. La generazione dell'impatto	37
5. Sintesi e obiettivi 2023	49
Ringraziamenti	52

Lettera del Presidente

Scrivere le parole di introduzione a questo Bilancio di Impatto di Fondazione Italiana Accenture è per me particolarmente importante ed emozionante, sia perché nel 2022 abbiamo festeggiato il ventesimo anniversario dalla costituzione, sia perché con la redazione di questo documento si concludono per me 20 anni straordinari alla sua guida: un viaggio lungo, impegnativo, denso di soddisfazioni.

Un viaggio iniziato con la volontà di creare una Fondazione che rispecchiasse l'intenzione del fondatore Accenture di essere soggetto attivo e consapevole nello sviluppo di realtà economiche sostenibili, con un focus particolare sull'educazione, sulla cultura, sulla disabilità.

Eravamo e siamo convinti, oggi più che mai, che le tecnologie, le esperienze e i processi sviluppati e applicati nel mondo profit, se ben declinati e adeguatamente personalizzati sullo straordinario mondo del Terzo Settore, possano produrre un forte miglioramento nell'impatto sui territori e sulla vita delle persone.

Lo stimolo continuo verso l'innovazione e verso l'importanza del lavorare facendo rete e scala con altre Fondazioni, con altre organizzazioni del Terzo Settore, con le aziende e con le istituzioni, hanno rappresentato il solco lungo il quale abbiamo indirizzato la Fondazione in questi anni, valori che ne costituiscono oggi il suo blueprint e la sua distintività.

Nel corso di questi anni il mondo è cambiato, e la Fondazione ha accompagnato questo cambiamento grazie al supporto dei numerosi e prestigiosi membri dell'Advisory Board, dei Consiglieri, dei Sindaci e degli straordinari membri del nostro team, che si sono succeduti in questo lungo periodo.

Ed è arrivato il momento del passaggio di testimone: dal 30 gennaio 2023 Fabio Benasso è il nuovo Presidente di Fondazione Italiana Accenture.

Sono certo che Fabio, parte integrante della storia di Accenture in Italia degli ultimi decenni, insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione, all'Advisory Board e al team operativo, coglierà le opportunità generate dal nuovo ruolo che le imprese e il mondo no/low profit dovranno disegnare e realizzare per costruire un mondo più sostenibile, equo e inclusivo.

Insieme ai consiglieri uscenti, il migliore augurio di un proficuo e fruttuoso lavoro al nuovo Presidente e al nuovo Consiglio, ai quali non farò mancare il mio futuro sostegno.

Grazie e buon viaggio!

Diego Visconti



“

Sono orgoglioso di assumere il ruolo di guida della Fondazione Italiana Accenture, prendendo il testimone da Diego Visconti, che ringrazio per averla guidata con visione, energia e passione sin dalla sua creazione.

Conosco bene la Fondazione, avendola accompagnata nella sua evoluzione, e ritengo che oggi sia una realtà matura nel Terzo Settore in Italia, dotata di una forte e chiara identità, di una squadra qualificata con provata capacità di “fare”, di una piattaforma digitale aperta e ampi ed efficaci rapporti nell'ecosistema.

Partendo da queste forze, ed operando in continuità con le direttrici seguite ad oggi, ci impegneremo sempre di più affinché la Fondazione possa essere, sempre più, un soggetto positivo e contributore alle sfide che il Terzo Settore deve affrontare.

In questo senso vogliamo moltiplicare gli sforzi per far sistema, ricercando convergenze di risorse finanziarie ed umane, da una pluralità di fonti, verso priorità condivise, massimizzare sinergie e riuso di esperienze ed asset, spingere l'adozione di tecnologie abilitanti, piattaforme digitali e la valorizzazione dei dati per rendere sempre più “intelligente e consapevole” il modo di operare dell'intero ecosistema del Terzo Settore.

Rinnovo pertanto con entusiasmo e positività il mio ed il nostro impegno ad operarci per accrescere l'impatto che possiamo generare focalizzandoci sulle sfide prioritarie del nostro Paese.

Fabio Benasso



Nota metodologica

Nota metodologica

Il Bilancio di Impatto 2022 di Fondazione Italiana Accenture è stato realizzato con la supervisione scientifica di AICCON, centro studi promosso dall'Università di Bologna, che accompagna le organizzazioni in processi di innovazione sociale attraverso attività di ricerca e formazione su welfare e terzo settore, impatto sociale, social finance e reporting.

AICCON ha supportato in particolare la ridefinizione e integrazione degli elementi concettuali che hanno guidato la riflessione e l'analisi sintetizzata nel presente documento. Il piano di rilevazione e valutazione era stato disegnato dalla Fondazione nel quadro della produzione del precedente Bilancio di Impatto (2019-2021)¹.

Il principale valore d'uso del Bilancio di Impatto risiede nel processo stesso di realizzazione, che offre all'organizzazione stessa l'opportunità di interrogarsi, attraverso un approccio data driven, sull'efficacia dell'azione nel perseguire il raggiungimento degli obiettivi preposti.

Avendo chiaro tale obiettivo, il focus del Bilancio di quest'anno è stato posto sulla valorizzazione dell'analisi qualitativa del processo di generazione del valore (si veda capitolo 4. Come opera la Fondazione), allo scopo di interrogare la Fondazione, attraverso la validazione dello stesso, rispetto all'efficacia della propria azione e del modus operandi adottato. Il lavoro di riflessione ha condotto alla conferma dell'approccio ecosistemico quale driver dell'agire della Fondazione. Si è scelto perciò di integrare il preesistente piano operativo di valutazione, con un'analisi dell'ecosistema relazionale

della Fondazione, condotta attraverso **13 interviste**, ed altrettanti **questionari**, a stakeholder rappresentativi di tale ecosistema eterogeneo².

L'analisi si è posta l'obiettivo di indagare 3 aspetti specifici - riportati di seguito - ritenuti rilevanti dal punto di vista, in primis, dell'apprendimento interno:

Ecosistema, allo scopo di indagare la percezione da parte degli stakeholder del valore generato dall'azione della Fondazione in termini di stimolo e coordinamento di reti collaborative, attraverso la valorizzazione di competenze e la mobilitazione di risorse (materiali e immateriali).

Governance, ovvero la percezione, da parte degli stakeholder, del livello di coinvolgimento nel governo delle attività programmatiche della Fondazione.

Sviluppo, mirando a cogliere spunti per la definizione delle traiettorie evolutive future di tali relazioni, in ottica migliorativa.

Ulteriore elemento di innovazione e discontinuità nella realizzazione del presente Bilancio di Impatto 2022 è rappresentato da un cambio di prospettiva nell'approccio. Il focus della valutazione si sta, infatti spostando, dai singoli programmi e progetti promossi da Fondazione Italiana Accenture, in collaborazione con gli attori del proprio ecosistema relazionale, verso un sistema di monitoraggio e valutazione dell'azione integrale della Fondazione, ottenibile nel tempo. Tale azione, infatti, si concretizza spesso nella realizzazione ed implementazione di suddetti programmi e progetti, ma si nutre di ulteriori attività, spesso trasversali, che

la Fondazione svolge. In questo senso, dunque, è stata svolta una riaggregazione delle metriche di output, outcome e impatto, che sempre più vorranno essere in grado di supportare un lavoro continuativo di monitoraggio e valutazione dell'agire della Fondazione tutta più che dei singoli percorsi di supporto.

Nel bilancio sono dunque disponibili:

Una prima parte che descrive **chi è e cosa fa** la Fondazione.

Una seconda parte che analizza l'ecosistema, con la relazione di assetholder attivato da Fondazione Italiana Accenture e le risorse messe a sistema in tale quadro, con anche l'analisi di materialità degli obiettivi di impatto.

Una terza parte che illustra come opera la Fondazione, attraverso **la Catena del Valore dell'Impatto (CVI)** che descrive il processo di generazione del valore, dall'identificazione del problema alla definizione degli obiettivi di impatto, attraverso le attività che svolge, per ottenere un esito (output), che eventualmente condurrà a dei risultati (outcome).

Una quarta parte che, attraverso l'utilizzo della **Catena del Valore dell'Impatto (CVI)** quale strumento narrativo, presenta la coerenza dei singoli programmi con gli obiettivi che la Fondazione si pone e le metriche disaggregate all'interno delle schede che descrivono i **programmi** più rilevanti.

Una quinta parte con gli **obiettivi 2023**.

¹ Si veda "**Fondazione Italiana Accenture - Bilancio di Impatto (2019-2020-2021)**" realizzato con il supporto di Tiresia - centro di ricerca della School of Management del Politecnico di Milano.

² Nel 2022 la Fondazione ha raccolto dati per la valutazione attraverso sistemi amministrativi interni e la piattaforma idea360, 2 questionari inviati ai beneficiari dei programmi ricorsivi Youth in Action for SDGs e Welfare, che impresa! (ed. 5/21 e ed. 6/22) e dagli enti che offrono accesso ed erogano formazione nei programmi della Fondazione.

L'evoluzione del Bilancio di Impatto

Bilancio di Impatto 2021

- Prima riflessione interna sul processo di **generazione di valore**
- Lettura retrospettiva 2019-2020-2021 dei cambiamenti influenzati nel quadro dei programmi promossi

Bilancio di Impatto 2022

- Ri-concettualizzazione del processo di generazione del valore di Fondazione Italiana Accenture
- Approfondimento del valore dell'**azione ecosistemica** quale modus operandi e obiettivi di Fondazione Italiana Accenture
- Identificazione di metriche comuni e trasversali ai singoli programmi per la lettura degli impatti influenzati da Fondazione Italiana Accenture

Bilancio di Impatto 2023

- Validazione della mappa ecosistemica con i principali assetholder di riferimento
- Lettura diacronica dell'ecosistema di assetholder attivato da Fondazione Italiana Accenture
- Rilevazione delle **metriche comuni e trasversali** di Fondazione Italiana Accenture

Indicatori di sintesi



EROGAZIONI VEICOLATE

5.052.247€

2.365.000€

A **Imprenditori sociali**

2.542.672€

A **giovani** (18-35 anni)

144.575€

altro

Di cui

590.903€

Erogati da **Fondazione**

3.666.500€

Erogati su **Idea360**

COMMUNITY

Giovani e imprenditori sociali, Fondazioni, Associazioni, Imprese, Enti non-low profit

>100.000

42.272

registrati su **idea360** (+10% vs 2021)

22.958

iscritti alla newsletter Fondazione Italiana Accenture (+18% vs 2021)

63.358

followers Social Networks (+5% vs 2021) - Engagement Rate medio **20%**

COLLABORAZIONI ATTIVE

57

con Fondazioni, Associazioni, Imprese, Enti non-low profit

PERSONE FORMATE

3027

con workshop in aula e corsi di formazione professionale di 1-6 mesi

PROGETTI SOSTENUTI

35

imprese a vocazione sociale finanziate con grant o investimenti, e accompagnate con azioni di capacity building

Chi è e cosa fa Fondazione Italiana Accenture

Fondazione Italiana Accenture

Lo straordinario progresso tecnologico che ha caratterizzato questi anni (la diffusione di Internet e la rivoluzione digitale, lo sviluppo dei Social Media, la nascita degli Smartphones, il Cloud, l'Intelligenza Artificiale) è stato affiancato da trasformazioni profonde nel modo di pensare l'economia e l'imprenditorialità, dall'affermazione del nuovo paradigma della responsabilità sociale dell'impresa (CSR), da scelte aziendali sempre più orientate a obiettivi di sostenibilità (ESG) e ispirate all'agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs).

Contemporaneamente, soprattutto negli ultimi anni, il Terzo Settore ha intrapreso un percorso trasformativo mirato a ridimensionare l'azione filantropica tradizionale unicamente basata sullo strumento della donazione, per abbracciare nuovi strumenti e nuove forme di filantropia legate all'imprenditorialità sociale, determinanti per un Terzo Settore che intende giocare un ruolo di attore protagonista e generare un nuovo valore sociale economicamente sostenibile, e agevolate dalla recente Riforma del Terzo Settore.

Questi cambiamenti nella tecnologia, nel mondo produttivo e nel Terzo Settore, sono stati accompagnati da fenomeni sociali di portata altrettanto eccezionale, dalla pandemia di Covid-19 ai flussi migratori massivi degli ultimi anni, che hanno visto arrivare in Italia migliaia di giovani provenienti da Paesi colpiti dalla guerra come Siria, Afghanistan, Ucraina.

I 20 anni lungo i quali è cresciuta e si è sviluppata la Fondazione sono quindi stati segnati da mutamenti ed avvenimenti di portata storica, ai quali è stata costantemente adattata e adeguata una analisi attenta e una reazione pragmatica, rapida e incisiva, di stimolo e di ispirazione per l'intero ecosistema del Terzo Settore.

Il tema dello sviluppo economico etico e responsabile, l'importanza dell'investire sui giovani e sulla loro formazione per aprire opportunità di occupazione eque e adeguate ai loro talenti, le potenzialità della tecnologia digitale quale fattore abilitante per una crescita sana e sostenibile del Terzo Settore, l'esplorazione di strumenti innovativi per generare impatto sociale

autentico e duraturo, la tensione continua al costruire progetti e programmi di rete, hanno rappresentato il 'filo rosso' del contributo di Fondazione Italiana Accenture in questi primi venti anni di attività.

Contemporaneamente, soprattutto negli ultimi anni, il Terzo Settore ha intrapreso un percorso trasformativo mirato a ridimensionare l'azione filantropica tradizionale unicamente basata sullo strumento della donazione, per abbracciare nuovi strumenti e nuove forme di filantropia legate all'imprenditorialità sociale, determinanti per un Terzo Settore che intende giocare un ruolo di attore protagonista e generare un nuovo valore sociale economicamente sostenibile, e agevolate dalla recente Riforma del Terzo Settore e dalla creazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS)³.

“I 20 anni lungo i quali si è sviluppata la Fondazione sono stati segnati da ***mutamenti ed avvenimenti*** di portata storica” **”**

³ Fondazione Italiana Accenture da giugno 2022 è iscritta al RUNTS dove è registrata come ETS (Ente del Terzo Settore)

Vent'anni di Fondazione Italiana Accenture

2005-2009

Progetti operativi orientati all'educazione giovani sviluppati in partnership, anche in forma di concorsi con premialità. Studio preliminare di una piattaforma integrata in grado di valorizzare l'intelligenza collettiva e favorire lo sviluppo di innovazione sociale

2002-2004

Posizionamento nell'ecosistema attraverso **ricerche, studi, osservatori, convegni** nell'ambito dello sviluppo etico, dell'educazione dei giovani e della conservazione e diffusione del patrimonio culturale

2013-2015

Focalizzazione strategica e attività di **thought leadership** su circular-economy, sviluppo sostenibile, imprenditorialità sociale

2010-2012

Lancio della **piattaforma digitale ideaTRE60** e avvio di programmi strutturati e gestiti in modalità integralmente digitale orientati ai giovani, al patrimonio culturale e alla valorizzazione delle nuove tecnologie



2016-2018

Progettazione e lancio di concorsi e bandi multistakeholder innovativi:

- rivolti ai giovani e alle aziende, ispirati agli **SDGs** e finalizzati all'occupazione
- rivolti agli imprenditori sociali, per offrire loro percorsi di **capacity building**

Youth in Action
for Sustainable Development Goals

W welfare
che impresa!

Ingresso nella rete
Assifero/Dafne

Affiliazione ASviS

2019-2020

Evoluzione idea360 e promozione in modalità **white label** per la gestione integralmente digitale di programmi ad impatto, soprattutto da parte delle organizzazioni del Terzo Settore, mirato all'allargamento delle partnership e alla diffusione di **cultura digitale** nell'ecosistema

idea360

2021

Orientamento verso la **filantropia strategica** sul modello di best practices internazionali: identificazione di strumenti innovativi centrati sulla **misurazione d'impatto** e sull'attivazione di **interventi sostenibili e duraturi**, in grado di produrre cambiamenti sociali

Iscrizione
al RUNTS

2022

Avvio di programmi complessi, che aggregano partner profit e non profit, ispirati alla **finanza d'impatto**, finalizzati alla crescita dell'impresa sociale e al miglioramento delle competenze in ambito Digitale/IT dei giovani

READY
FOR IT
Supporting R&D, Refuges & Migration

personae

La Value Proposition

La Fondazione opera su aree di focus che indirizzano temi centrali per lo **sviluppo sostenibile**, rispetto alle quali aggrega l'interesse di altri soggetti, convoglia e organizza le rispettive risorse e competenze, al fine di massimizzare l'efficacia dell'azione e generare un impatto misurabile e replicabile.

Tutte le progettualità realizzate sono complesse e scalabili, prevedono l'erogazione di un sostegno finanziario, ma esprimono la loro peculiarità nell'offerta formativa e nell'accompagnamento alla crescita di chi vi partecipa, facendo leva:

- su un team dedicato
- sulla piattaforma digitale proprietaria *idea360*
- sulle competenze di **Accenture**, locali e globali

In forte allineamento con il sistema valoriale del fondatore, la Fondazione crede nell'importanza e nel potenziale dell'innovazione e di una combinazione virtuosa di genio umano e tecnologia, al fine di rendere il mondo più equo e inclusivo.

Le aree di focus

- Sostegno agli **imprenditori sociali** e accompagnamento alla crescita sostenibile dei loro progetti.
- Contributo all'occupazione dei **giovani**, in particolare i giovani in condizioni di **svantaggio**, attraverso la formazione sulle competenze digitali, e creazione delle condizioni per un accesso equo al mondo del lavoro.
- Stimolo dell'**ecosistema** alla sperimentazione di modelli operativi innovativi, in grado di promuovere una filantropia sempre più scalabile, finanziariamente sostenibile, misurabile
- Apporto di cultura digitale al **Terzo Settore**, favorendo l'adozione di tecnologie, processi e competenze che ne aumentino efficacia ed impatto.

La governance

Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 6 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il CdA provvede alla conduzione delle attività della Fondazione, approva il piano delle attività e il bilancio preventivo/consuntivo annuale, delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, vigila e controlla sull'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché sulla conformità alle norme statutarie dell'impiego dei contributi ricevuti da terzi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel 2022 era così composto:

- Diego Visconti, Presidente
- Francesca Patellani, Vice Presidente
- Antonella Aureli, Consigliere

- Mauro Marchiaro, Consigliere
- Roberto Pagella, Consigliere
- Simona Torre, Segretario Generale

Alla sua scadenza, nel gennaio 2023, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2025, quindi fino a gennaio 2026, così composto:

- Fabio Benasso, Presidente
- Francesca Patellani, Vice Presidente
- Claudio Arcudi, Consigliere
- Aldo Pozzoli, Consigliere
- Giuseppina Salsone, Consigliere
- Simona Torre, Segretario Generale

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed è oggi composto da 3 membri:

- Giorgio Iacobone, Presidente
- Massimo Giaconia
- Elisabetta Magistretti

Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'attuale Organo di Controllo resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2025, quindi fino a gennaio 2026.

L'Advisory Board

L'Advisory Board è l'organo di indirizzo strategico della Fondazione, oggi composto da 13 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente dell'Advisory Board stesso.

All'Advisory Board è affidato il compito di formulare proposte ed iniziative da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, di esprimere pareri sulle linee strategiche della Fondazione proponendo progetti e formulando suggerimenti, di esprimere pareri su problematiche portate alla sua attenzione dal Consiglio o dal Presidente della Fondazione o individuate autonomamente, di

supportare con funzioni tecnico-consultive il Consiglio di Amministrazione nelle attività di pianificazione della Fondazione, nella verifica della coerenza dei suoi programmi con le finalità statutarie, coadiuvando il Consiglio stesso nel valutare l'efficacia o le problematiche degli interventi portati alla sua attenzione o realizzati.

L'attuale Advisory Board, nominato nel 2022 e in carica fino a gennaio 2026, è composto da figure di rilievo che operano nel Terzo Settore, da imprenditori, da accademici e da leader d'azienda:

- Fabio Benasso
- Mariagrazia Campese
- Ferruccio De Bortoli
- Gianluca Dettori
- Laura Donnini
- Mauro Macchi
- Marco Patuano
- Paola Profeta
- Francesco Profumo
- Lucrezia Reichlin
- Eugenio Sidoli
- Federica Tremolada
- Diego Visconti

Le risorse

Le persone

Il numero medio dei dipendenti della Fondazione nel 2022 è stato pari a 8 (**75% donne**).

Alla guida della Fondazione nel 2022 è stato il Presidente **Diego Maria Visconti**, in carica fino a Dicembre 2022.
Da Gennaio 2023 diventa Presidente Emerito, e gli succede **Fabio Benasso**.

Il team della Fondazione è così composto:

- Simona Torre**, Segretario Generale
1 Responsabile delle Partnerships Strategiche
1 Tech Operations sr
1 Tech Operations jr
1 Graphic Designer
2 Project Manager
1 Responsabile della Comunicazione

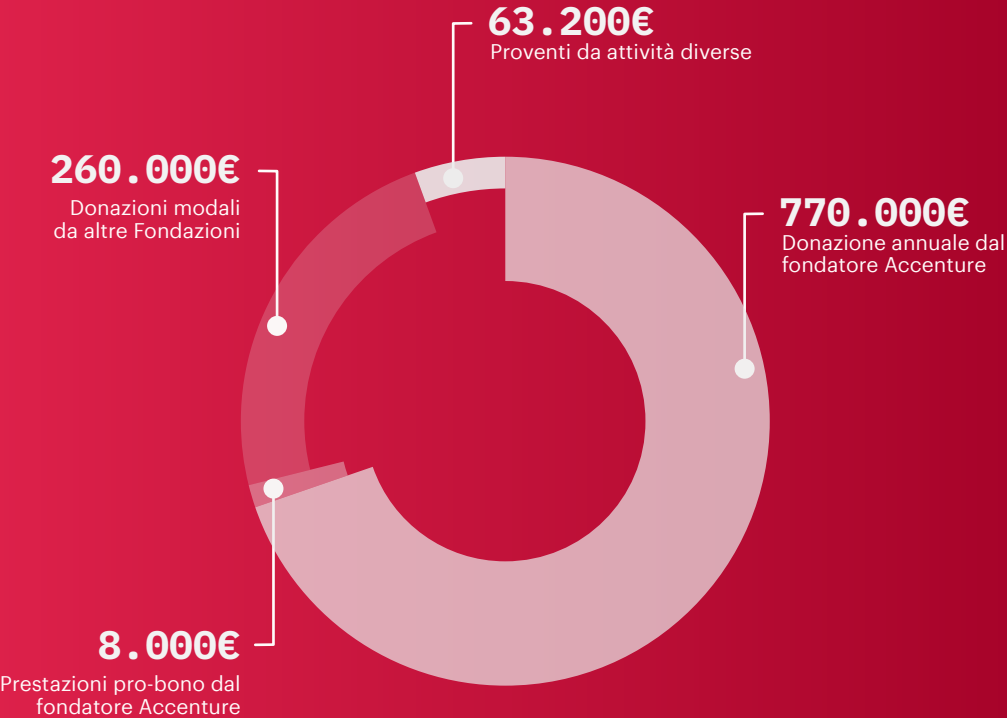
Le fonti di finanziamento

I proventi ordinari della Fondazione sono rappresentati dalla donazione annuale da parte del Fondatore che nel 2022 è stata pari a **770.000 €**.

A questo importo si sono aggiunte:

- Prestazioni pro-bono da parte di professionisti Accenture per un valore di circa **8.000 €**
- Altre donazioni da parte di altre organizzazioni del Terzo Settore per un valore complessivo di ca. **260.000 €**, principalmente derivanti da altre Fondazioni per essere gestite e utilizzate integralmente da Fondazione Italiana Accenture su progetti in partnership (**+400%** vs 2021)
- altri proventi derivanti dalle “attività diverse” svolte dalla Fondazione pari a **63.200 €** principalmente legate all'utilizzo della piattaforma **idea360** (**+60%** vs 2021)

Le entrate derivanti da donazioni di terzi, che si aggiungono quindi a quella ricorrente del fondatore, sono cresciute in modo importante nel 2022 e sono principalmente legate alla capacità crescente della Fondazione di attrarre e coinvolgere altri soggetti su progetti comuni ad elevato impatto, per i quali viene riconosciuta alla Fondazione stessa la capacità di gestione e il ruolo di orchestratore. I proventi derivanti dalle ‘attività diverse’ mostrano analogamente una crescita, confermando l'efficacia delle azioni di dissemination della Fondazione rispetto all'utilizzo di strumenti digitali per la progettazione e gestione di programmi ad impatto.



L'ecosistema

L'ecosistema

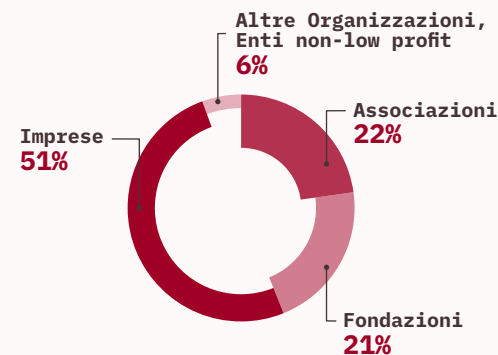
La Fondazione progetta tutte le sue azioni ad impatto partendo dall'assunto che solo una autentica co-progettazione, e una effettiva co-produzione possano generare programmi filantropici efficaci e duraturi. La creazione dell'ecosistema diventa quindi, non solo un mezzo per il raggiungimento degli obiettivi d'impatto della Fondazione, ma anche uno dei tre obiettivi perseguiti con le sue azioni (si veda sez.3 **Come opera la Fondazione**).

La costruzione di un ecosistema **coeso ed eterogeneo** di soggetti che collaborano - ciascuno portando le sue migliori risorse, conoscenze ed esperienze - al fine di contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune, è per la Fondazione una premessa necessaria per la generazione di impatto⁴ (si veda sez.4 **La Generazione di impatto**).

Una misura dell'**eterogeneità** dell'ecosistema che Fondazione Italiana Accenture è stata negli anni in grado di attivare, è data dalla diversità delle forme giuridiche dei soggetti che - con diverso livello di coinvolgimento, ruolo e contributo - partecipano al processo di generazione del valore. Nel 2022 la Fondazione ha ulteriormente rafforzato la rete di soggetti con cui collabora. Oltre **90** sono oggi coinvolti 'direttamente', di cui **57** nelle attività di **Co-Progettazione, Co-Produzione, Utilizzo di Idea360** (vedi grafico sotto).

A questi si aggiungono altri quasi **60 enti** che hanno relazioni con gli utilizzatori della piattaforma **idea360**, e che costituiscono quindi un ecosistema 'indiretto' della Fondazione, con idea360 che gioca il ruolo di abilitatore e connettore.

In termini di **coesione** dell'ecosistema, l'intensità, la qualità e soprattutto la continuità delle relazioni costruite nel tempo dalla Fondazione - avvalorata dalla stabilità di molte partnership su più programmi ricorsivi (es.: Welfare, che impresa!, Youth in Action for SDGs) - rappresentano un importante indicatore della compattezza e della convinzione condivisa sull'importanza del lavorare facendo rete.



⁴ De Benedictis L., Miccolis S., (2022). "Efficienza ed efficacia con la valutazione d'impatto" in Non Profit - Fisco, tecnologie, alleanze per entrare nel Terzo Settore - Le Guide del Sole 24 Ore.

Tutti gli intervistati si sono espressi positivamente - 55% molto, 45% abbastanza - nel ritenere che l'azione di Fondazione Italiana Accenture in termini di creazione di reti, di individuazione e facilitazione di connessioni tra organizzazioni e di mobilitazione di risorse, risulti rilevante per migliorare le competenze manageriali nel Terzo Settore, per aumentare l'occupabilità, per sensibilizzare su tematiche di sostenibilità.

Il 38% degli intervistati conferma che grazie al coinvolgimento e alla collaborazione con Fondazione Italiana Accenture è stato per loro possibile generare un maggiore impatto, e interpretare in modo accurato i bisogni del territorio al fine di proporre soluzioni strutturate e coerenti.

L'ecosistema relazionale (vedi grafico a lato) restituisce una sintesi grafica dell'intensità della relazione che la Fondazione sviluppa e mantiene con tutti gli attori nel processo di realizzazione di progetti e programmi, che si configura nella compresenza - al centro del grafico - dei 3 livelli di **alta intensità** della relazione stessa.

Le Collaborazioni possono pertanto essere così classificate:

Collaborazioni dirette:

- In **Co-progettazione**: la Fondazione coinvolge l'organizzazione nella fase di ideazione e disegno degli interventi
- In **Co-Produzione**: la Fondazione condivide con l'organizzazione la realizzazione di progetti e programmi, in misura variabile in termini di pianificazione e implementazione
- Per **Utilizzo**: la Fondazione si relaziona con l'organizzazione attraverso la messa a disposizione della piattaforma digitale *idea360*, assumendo il ruolo di 'digital partner' nelle attività dell'organizzazione stessa
- **Altre collaborazioni**: La Fondazione coinvolge le organizzazioni per promozione, visibilità e networking a supporto dei programmi e progetti e per accesso ad asset di servizi (anche in pro-bono)

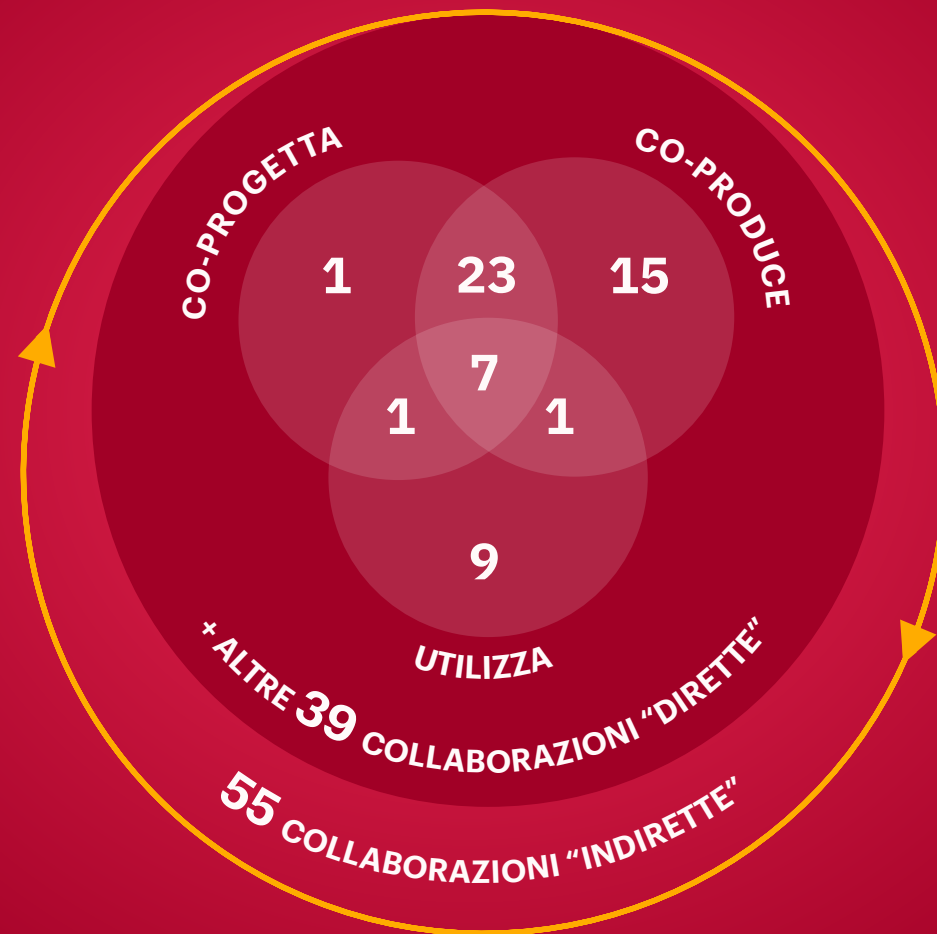
Collaborazioni indirette:

Relazioni veicolate dagli Utilizzatori di *idea360*, che ingaggiano terze parti nello sviluppo dei programmi ospitati sulla piattaforma, le quali diventano collaboratori 'indiretti' della Fondazione

Destinatari:

- **Imprenditori sociali**
- **Giovani in condizioni di fragilità**
- **Enti del Terzo Settore**

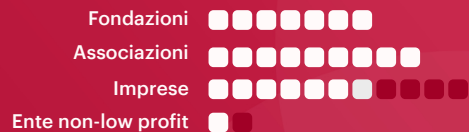
Ecosistema di relazioni Ecosistema di relazioni Ecosistema d



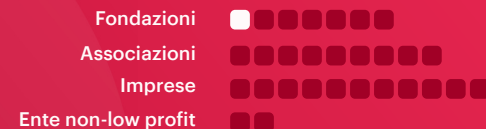
7
Co-Produce
Co-Progetta
Utilizza



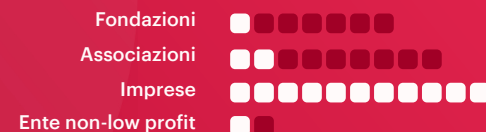
23
Co-Progetta
Co-Produce



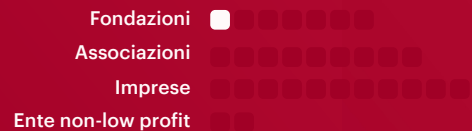
1
Co-Progetta



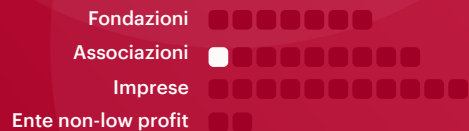
15
Co-Produce



1
Co-Progetta
Utilizza



1
Utilizza
Co-Produce



9
Utilizza



57
Collaborazioni
"dirette"

39
Altre
collaborazioni
"dirette"

55
Collaborazioni
"indirette"

L'**ecosistema collaborativo** intenzionalmente costruito dalla Fondazione non è solo costituito da stakeholders, ossia da portatori di interessi convergenti, ma soprattutto da assetholder ovvero di portatori di risorse – materiali e immateriali - che la Fondazione sa come mettere a sistema, allo scopo di massimizzare la capacità di raggiungimento di obiettivi comuni.

Il 91% degli intervistati ritiene "molto" rilevante che la Fondazione promuova programmi che prevedono la collaborazione di soggetti eterogenei in termini di competenze e risorse.

Il 15% degli intervistati rileva come l'approccio e lo stimolo della Fondazione abbia consentito loro di mobilitare risorse, anche monetarie, che non avevano previsto di mobilitare e che si sono rivelate importanti in termini strategici.

Il 36% degli intervistati ritiene che l'azione di Fondazione Italiana Accenture contribuisca a migliorare "molto" l'operatività e la scalabilità delle realtà non-low profit.

Il valore dell'ecosistema consiste nel favorire l'incontro di una pluralità di risorse tra loro diverse, la cui combinazione aumenta il potenziale d'impatto.

Il 16% degli assetholder mette a disposizione risorse materiali/monetarie, e il 67% di questi aggiunge anche altre risorse.

Più di 2/3 degli assetholder mette a disposizione risorse umane retribuite (77%) e altre risorse intangibili come know-how e networking (72%).

L'86% di chi contribuisce con risorse monetarie è coinvolto in un livello ad 'alta intensità' relazionale (Co progetta o Co-produce) e di questi il 20% lo è sul livello di 'massima intensità' (Co-produce).

Percentuale di assetholder che mette a disposizione dell'ecosistema le differenti tipologie di risorse

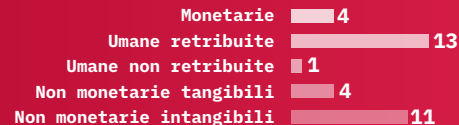
Co-Progetta



Co-Produce



Utilizza idea360



“...Fondazione Italiana Accenture tende sempre ad adottare un **approccio sistemico** e a valorizzare il **capitale intellettuale**: questo rappresenta un grande e imprescindibile valore per il successo delle sue iniziative.”

“Saper **aggregare più attori** permette infatti di raccogliere e portare a sintesi punti di vista diversi ed agire in modo particolarmente efficace...”

“...trovo molto interessante l'approccio sistemico di Fondazione Italiana Accenture, che aggrega risorse e le connette in modo intelligente e **innovativo**...”

”

L'analisi della materialità dell'ecosistema

In ragione dell'approccio ecosistemico che caratterizza le modalità operative della Fondazione⁵, e sulla base dell'ampliamento e del rafforzamento delle partnership nel 2022 (ingresso di 10 nuovi importanti attori nei ruoli di co-progettatori, co-produttori, utilizzatori di **idea360** nei programmi promossi dalla Fondazione) è stato ritenuto opportuno realizzare un'analisi di materialità ad alto livello degli obiettivi di impatto perseguiti⁶.

Lo scopo di tale analisi consiste nel validare la rilevanza degli obiettivi stessi, e di verificare la **coerenza tra gli obiettivi di impatto della Fondazione⁶ e quelli degli altri soggetti che compongono l'ecosistema**:

- occupazione delle persone in condizione di fragilità
- sostegno agli imprenditori sociali
- valore delle partnership

coinvolgendo essi stessi nell'analisi, attraverso interviste mirate e individuali e questionari, curati da AICCON.

Dall'analisi è emerso un sostanziale equilibrio tra gli obiettivi della Fondazione e quelli degli attori dell'ecosistema, a conferma del fatto che la rete collaborativa orchestrata dalla Fondazione è animata da una effettiva **convergenza di finalità**, e che opera in una **direzione autenticamente condivisa** per il loro raggiungimento.

Tale allineamento rispecchia l'eterogeneità della rete stessa, composta in modo sostanzialmente equilibrato da attori che ritengono primario il tema dell'**occupazione** (40% degli intervistati), da attori che considerano rilevante lo sviluppo della **imprenditorialità sociale** (33% degli intervistati) e da attori che identificano nell'**ecosistema collaborativo** l'obiettivo più importante a cui tendere (27% degli intervistati).

Queste evidenze restituiscono la cifra dello sforzo che Fondazione ha voluto compiere nell'aprire il dialogo e tessere relazioni con soggetti tra loro diversi, sia nella loro natura giuridica che nella loro missione. Un approccio differenziante, che genera un valore ampiamente riconosciuto in quanto permette alla Fondazione: di acquisire punti di osservazione eterogenei sulle diverse tematiche affrontate, e di perseguire gli obiettivi in modo olistico e integrale, di concerto con l'ecosistema attivato.

OCCUPABILITÀ

SVILUPPO
IMPRENDITORIALITÀ
SOCIALE

ECOSISTEMA
COLLABORATIVO

⁵ La rilevanza dei 3 obiettivi primari della Fondazione è stata validata attraverso interviste semi-strutturate e questionari su stakeholders eterogenei, ingaggiati individualmente con focus su un obiettivo e un programma: es. obiettivo 'Occupabilità' e programma 'ReadyForIT' oppure obiettivo 'Impresa sociale' e programma 'Personae'.

⁶ A seguito della ridefinizione concettuale descritta nella "Nota metodologica", gli obiettivi di impatto della Fondazione sono stati parzialmente riformulati. In particolare, l'obiettivo di impatto "Digitalizzazione imprese non-low profit" è stato riposizionato come outcome "maggiore propensione del Terzo Settore all'utilizzo di strumenti digitali", poiché ritenuto trasversale e propedeutico alla realizzazione dei 3 obiettivi di impatto esposti nel par. 3. Come opera la Fondazione (CVI).

L'analisi di materialità, realizzata ad alto livello, conferma dunque la coerenza tra gli obiettivi specifici della Fondazione e quelli di maggior rilevanza per gli attori dell'ecosistema relazionale promosso dalla Fondazione.

La Fondazione si è pertanto concentrata sull'analisi del processo attraverso il quale, dall'individuazione del problema, ha colto una opportunità per contribuire al raggiungimento degli specifici obiettivi di impatto, anche attraverso la leva ecosistemica.

Dalle interviste agli stakeholder condotte da AICCON è, inoltre, emerso che la missione delle loro organizzazioni si sovrappone con quella della Fondazione, confermando una forte visione comune rispetto agli obiettivi di impatto.

“

“...abbiamo in comune con Fondazione Italiana Accenture l'idea di **collaborare**, di combinare diverse realtà per creare una filiera che includa vari stakeholders, al fine di cambiare in meglio la vita delle persone. Ad esempio, per supportare i rifugiati ad inserirsi nel contesto lavorativo, stiamo cercando di comporre tutte le tessere necessarie per fare in modo che questo possa accadere...”

“...La convergenza di obiettivi tra noi e Fondazione Italiana Accenture trova riscontro nella volontà comune di supportare studentesse e studenti in percorsi che possano offrire loro le competenze richieste dal mercato del lavoro, anche grazie a **strumenti di finanza innovativa...**”

“...nonostante la nostra realtà, a differenza della Fondazione, persegua il profitto, abbiamo un obiettivo importante in comune: trasformare giovani NEET⁷ in protagonisti della digital transition del Paese. Insieme possiamo e riusciamo ad **ampliare la dimensione dell'impatto...**”

”

⁷ NEET: Not in Education, Employment or Training (giovani non occupati, e non in istruzione e formazione)

Come opera la Fondazione



La Fondazione ha deciso di adottare la *“Catena del Valore dell’Impatto”*⁸ per rappresentare il processo attraverso il quale pianifica le sue attività e genera valore in collaborazione con l'*ecosistema* di relazioni e attori con il quale opera.

Valore inteso come contributo migliorativo, in termini sia qualitativi che quantitativi, nei confronti dei destinatari delle sue azioni:

- **i giovani e l'occupazione**
- **gli imprenditori sociali e la crescita dei loro progetti**
- **il Terzo Settore e il suo sviluppo in termini di digitalizzazione e propensione all'innovazione**

come più precisamente indicato di seguito.

Occupazione – Il problema riguarda il **mis-match sulle competenze** in Italia, legato all'inequità del sistema formativo e alla scarsa informazione dei giovani - in particolare dei giovani in condizioni di svantaggio per fragilità economica, background migratorio, disabilità, storia personale – sulle opportunità formative e sull'accesso al lavoro. Oggi infatti oltre il 25% di giovani italiani tra i 15 e i 34 anni non lavora, non studia, non segue corsi formativi, rientrando nella cosiddetta categoria dei **NEET** (*Not in Employment, Education, Training*), a cui si aggiunge il flusso in costante aumento di migranti e rifugiati (nel 2021-2022 oltre 150.000 arrivati in Italia secondo fonte UNHCR), molti dei quali con un buon livello di istruzione, con esperienze di lavoro pregresse e determinati ad avviare un percorso professionale in Italia. Contestualmente in Italia c'è forte carenza di competenze nel settore IT, che genera una domanda rilevante di professionisti in questo campo.

Crescita degli imprenditori sociali – Uno sviluppo sano e durevole delle imprese a vocazione sociale - ossia delle organizzazioni che hanno come obiettivo centrale della loro azione la generazione di impatto sociale - vede nella scarsità di competenze manageriali e digitali il suo maggiore ostacolo. Solo un'azione autentica di **capacity building**, che combina l'apporto di risorse materiali e immateriali, che stimola la pianificazione strategica, e che educa alla misurazione dell'impatto può favorirne una crescita organica e sostenibile.

Terzo Settore – Molte organizzazioni filantropiche in Italia tendono ad agire in modo frammentato, adottando solo in pochi casi una progettazione e pianificazione dei loro interventi insieme ad altri soggetti che condividono i medesimi obiettivi. A ciò si aggiunge spesso una sorta di 'resistenza' all'adozione di strumenti alternativi a quelli tradizionali, e all'esplorazione di soluzioni di innovazione sociale potenzialmente in grado di creare un impatto maggiore e migliore sui destinatari.

⁸ Rielaborazione AICCON su Impact Map da: Griffith University, Yunus Centre (2020), “Substation33 Impact Report 2020”, Queensland, Australia



Iniquità
nell'accesso
alla formazione
e al lavoro per
**i giovani in
condizioni di
svantaggio**

Carenza di
competenze
manageriali e
digitali degli
**imprenditori
sociali**

Bassa
propensione
all'innovazione
e alla
digitalizzazione
del **Terzo
Settore**

IL PROBLEMA

La Catena del Valore dell'Impatto

IL PROBLEMA

Iniquità nell'accesso alla formazione e al lavoro per **i giovani in condizioni di svantaggio**

Gap tra le competenze digitali e IT dei giovani, e l'effettiva richiesta del mercato del lavoro

Scarsità di competenze manageriali e digitali degli **imprenditori sociali**

Elevata frammentazione dell'azione filantropica in Italia

Bassa propensione all'innovazione e alla digitalizzazione del **Terzo Settore**

Se la Fondazione

Favorisce la diffusione tra i giovani di una **cultura dell'educazione e della formazione** quale **investimento** sul loro futuro

Promuove lo sviluppo delle **competenze digitali** e l'utilizzo della tecnologia

Stimola l'aggregazione sinergica di **risorse, competenze ed esperienze** da soggetti eterogenei

Sostiene una visione filantropica orientata alla **moltiplicazione dell'impatto** e alla **rigenerazione del capitale** erogato

Attraverso la

Ricerca, analisi e valutazione di **modelli ed esperienze replicabili e scalabili** in ambito di formazione, inclusione lavorativa e finanziamento.

Co-design, sviluppo, gestione e promozione di **programmi complessi e innovativi** anche attraverso l'ingaggio di partner del mondo privato e pubblico

Sviluppo di **soluzioni tecnologiche digitali** al servizio del Terzo Settore

Azioni mirate di **comunicazione ed engagement** degli attori dell'ecosistema

Otterrà come esito

L'adozione di modelli e strumenti innovativi per:
-favorire l'**accesso alla formazione**
-efficientare l'**investimento filantropico** prevedendo forme di ritorno parziale

Programmi multi-stakeholder che offrono percorsi di **capacity building**, opportunità di incontro tra **domanda e offerta di lavoro**, **coinvolgimento diretto** nelle imprese sociali

Idea360, piattaforma digitale proprietaria, al servizio del Terzo Settore per gestire bandi, concorsi, programmi di digital learning

Una **community** attiva e un posizionamento differenziante nell'ecosistema

Che eventualmente condurrà a

Maggiore **equità nell'accesso alla formazione e all'occupazione** per i giovani in condizioni di svantaggio

Sviluppo e miglioramento delle **competenze** necessario all'ingresso del mondo del lavoro dei **giovani**

Miglioramento delle **competenze** manageriali e digitali degli **imprenditori sociali**

Aumento della **propensione a lavorare in partnership** (principalmente per le organizzazioni del Terzo Settore)

Maggiore **attitudine all'utilizzo di strumenti digital** da parte delle organizzazioni del Terzo Settore

L'OBIETTIVO DI IMPATTO

Miglioramento dell'**occupazione** dei giovani

Potenziamento dell'**azione dell'impresa sociale**

Creazione di un **ecosistema collaborativo** che valorizza obiettivi d'impatto



La Fondazione **CONTROLLA** direttamente la scelta degli obiettivi operativi, la realizzazione delle attività che ne discendono e gli esiti che ne conseguono

La Fondazione **INFLUENZA** pertanto nel medio periodo, attraverso le evidenze qualitative dell'effettiva realizzazione delle attività, la probabilità che si generi un cambiamento osservabile

La Fondazione **CONTRIBUISCE** al raggiungimento degli obiettivi di impatto di lungo periodo originariamente formulati in risposta alla problematica

La generazione dell'impatto



La Catena del Valore dell'Impatto è lo strumento con il quale la Fondazione rappresenta la coerenza delle sue azioni rispetto agli obiettivi che si pone, attraverso i seguenti assi principali di intervento:

- la diffusione della cultura dell'educazione e della formazione
- lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo della tecnologia
- l'aggregazione delle risorse di terzi
- la moltiplicazione dell'impatto attraverso strumenti che prevedono un ritorno del capitale

Interventi che si sostanziano in programmi specifici, le cui metriche riflettono la dimensione del valore dell'impatto generato.

Di seguito vengono riportate le metriche disaggregate per alcuni dei programmi più rilevanti della Fondazione nel 2022:

- idea360
- Welfare che impresa!
- ReadyForIT
- Youth in Action for Sustainable Development Goals
- Personae

Tra questi, ReadyForIT e Personae sono stati realizzati e lanciati nel 2022 e rappresentano il risultato di un processo avviato nel 2021, orientato alla sperimentazione di modelli innovativi di supporto alla formazione (ReadyForIT) e di sostegno alla crescita degli imprenditori sociali (Personae), ambedue ispirati alla filantropia strategica e caratterizzati dall'essere progetti integrati che:

- mantengono centrale la generazione di impatto sociale attraverso cambiamenti socialmente significativi, durevoli e misurabili
- sono basati su investimenti che consentono di ottenere un ritorno finanziario che, re-investito, permette di moltiplicare e scalare l'impatto



idea360 è la piattaforma digitale disegnata e sviluppata da **Fondazione Italiana Accenture** che permette di progettare e realizzare in modalità full-digital:

- Programmi di **crowdsourcing** come concorsi, bandi, call, manifestazioni di interesse e sondaggi, che prevedono
 - raccolte strutturate di dati
 - eventuali processi di valutazione e selezione
 - erogazione di premialità
- Percorsi di formazione **e-learning** che prevedono
 - caricamento di contenuti formativi di
 - definizione della struttura gerarchica per la loro fruizione

La piattaforma **idea360**, oltre ad ospitare la maggior parte dei programmi di Fondazione Italiana Accenture, è stata realizzata - ed è gradualmente evoluta negli anni - come veicolo per valorizzare l'“**intelligenza collettiva**” e come strumento digitale al servizio dell'**innovazione sociale**, disponibile anche a terze parti (Fondazioni e altre organizzazioni del Terzo Settore, Aziende, Istituzioni) in «white label» e in modalità SaaS.

L'implementazione di un programma personalizzato su **idea360** richiede pochi giorni, grazie alla versione rilasciata al termine del 2021 che permette oggi un elevato livello di configurazione e un buon livello di autonomia nella gestione complessiva del programma stesso, anche in presenza di bassa competenza tech:

- predisposizione delle landing page su cui veicolare il traffico web/mobile
- creazione di application form
- caricamento di contenuti (es.: testi, immagini, video)
- definizione delle regole di valutazione e selezione
- configurazione della reportistica desiderata

idea360 si adatta nativamente alla fruizione attraverso smartphone, tablet, desktop, ed è predisposto alla gestione multilingua, di cui sono già oggi disponibili le versioni in inglese e spagnolo, oltre all'italiano.

Nel 2022, anche grazie alla recente evoluzione delle funzionalità e dell'interfaccia utente, è aumentato del 30% il numero di utilizzatori di **idea360** e dei programmi di terzi ospitati sulla piattaforma, es.: **Premio 2031, Progetto Appennino* 2023 - Call per i territori | Fondazione Edoardo Garrone, Road to Social Change|Unicredit, Fellowships di Fondazione Unicredit, Cultura+Impresa, A city in MIND| Fondazione Triulza, Call for Future|Sodalitas, InvestIAMO Sociale|Fondazione Perugia, MakeYourImpact|Fondazione Modena, Personae|Acceleratore CDP**, e altri.

La piattaforma digitale **idea360** continua ad evolvere e ad arricchirsi di funzionalità anche sulla base dei riscontri ricevuti dagli utilizzatori, e rappresenta una delle modalità con cui **Fondazione Italiana Accenture** continua a promuovere la **cultura digitale**, soprattutto nel Terzo Settore, come strumento in grado di migliorare l'efficienza, la precisione, la sicurezza, la tracciabilità dei programmi orientati alla generazione di impatto sociale.

BENEFICIARI

22¹⁰

programmi ad impatto di
terze parti ospitati su
idea360

ECOSISTEMA ATTIVATO

Co-progettato da

4
7 Org For Profit
Org Non Profit

Co-prodotto con

4
7 Org For Profit
Org Non Profit

Risorse messe a sistema

3.666.500€

Premialità erogate ai **78** vincitori

Ha ottenuto come esito

1.389 candidature su programmi di
crowdsourcing

5.254 partecipanti a programmi di digital
learning

39.387 ore di formazione digitale erogate

Che ha condotto a

6 percorsi di capacity building per
imprenditori sociali

11 opportunità di occupazione per giovani

5 iniziative ecosistemiche di
sensibilizzazione alla sostenibilità e
all'impatto

Con l'obiettivo di

90% degli utilizzatori di idea360 riconosce i benefici
concreti (es.: efficienza, trasparenza) di una
gestione integralmente digitale dei loro
programmi ad impatto

¹⁰ Non include i programmi Fondazione Italiana Accenture



“Welfare, che impresa!” è un bando che intende premiare e supportare i migliori progetti di imprenditorialità sociale presentati da organizzazioni non profit o low profit nei seguenti settori:

- Welfare, cura e reti di comunità
- Rigenerazione del patrimonio culturale e valorizzazione delle aree interne
- Contrasto alle povertà (energetica, educativa, alimentare)
- Sostenibilità ambientale e circular economy
- Agrifood

Il programma, giunto nel 2022 alla sua sesta edizione, negli anni si è adattato ai numerosi cambiamenti di contesto legati alla configurazione di nuove forme giuridiche, alle mutate esigenze delle persone e delle comunità a fronte di eventi e fenomeni esterni come forti flussi migratori e pandemia, all'aggravarsi della crisi climatica, mantenendo tuttavia l'obiettivo primario di:

- promuovere progetti innovativi di welfare economicamente sostenibili nel medio-lungo periodo
- stimolare iniziative di imprenditorialità sociale giovanile e femminile
- favorire iniziative di rete e multistakeholder, capaci di produrre benefici concreti per la comunità
- alimentare una progettualità orientata alla generazione di impatto sociale, esplicitando le metriche per la sua misurazione.

“Welfare, che impresa!” intende accompagnare e sostenere lo sviluppo di giovani imprese in grado di ricombinare economia e società, e che si costruiscono intorno ai bisogni della persona (non solo sociali, ma anche esperienziali) per promuovere una nuova visione di sviluppo integrale, che include il fattore umano nei modelli di sostenibilità.

Il welfare dunque come sinonimo di investimento sociale, promosso attraverso un ruolo attivo e peculiare di organizzazioni e imprese economicamente sostenibili che, con modelli organizzativi e identitari diversi, producono beni e servizi di interesse generale orientati all'impatto sociale.

Organizzazioni e imprese che, creando beni relazionali, reti, attivando luoghi e tecnologie, contribuiscono alla costruzione di un sistema di protezione e di empowerment delle persone e delle comunità e, quindi, al contrasto delle disuguaglianze (di genere, generazionali) e alla promozione di coesione sociale e territoriale.

L'attuale scenario economico e geopolitico ha fatto emergere nuove sfide e nuovi bisogni legati tra l'altro all'aumento delle povertà dovuto agli alti livelli di inflazione, dell'aumento del costo energia, precarizzazione del lavoro e ai divari territoriali.

“Welfare, che impresa!” intende sostenere e promuovere organizzazioni in grado di rispondere a queste sfide e guidare la transizione verso modelli inclusivi, tenendo in considerazione i bisogni delle comunità e contrastando la crescita delle disuguaglianze.

All'interno di queste progettualità, la dimensione digitale deve assumere una rilevanza strategica e non residuale, essendo oggi l'approccio al digitale imprescindibile per attivare le comunità, aumentare il coinvolgimento e il protagonismo delle persone.

BENEFICIARI

103

Imprese sociali

ECOSISTEMA ATTIVATO

Co-progettato da

1 Org For Profit
4 Org Non Profit

Co-prodotto con

6 Org For Profit
2 Org Non Profit

Risorse messe a sistema

300.000€

- Grant, Finanziamenti agevolati
- Percorsi di investment readiness con acceleratori certificati
- Migliorato le proprie competenze

Ha ottenuto come esito

12 imprenditori sociali selezionati e formati con:
7.807 ore di formazione digitale (include le ore fruite dagli imprenditori non selezionati)
56 ore di formazione in aula
4 progetti premiati con un grant di 20.000 € e la possibilità di ricevere un finanziamento di 50.000 €
7 percorsi accelerazione avviati presso acceleratori certificati
1 borsa di studio per partecipare al SEOC 2022 (Social Entrepreneurs Open Campus)

Che ha condotto a

80% degli imprenditori sociali sostiene di avere sviluppato o migliorato le competenze manageriali
83% ha applicato ha metodologie o strumenti appresi durante il percorso di formazione (es.: revisione business model canvas, financial modelling, business planning)

All'aumento del numero dei beneficiari, alla replica o avvio del progetto in nuove geografie, all'accesso ad ulteriori finanziamenti, all'ampliamento di nuovi prodotti/servizi o al loro miglioramento, creato nuove partnership

Con l'obiettivo di

85% degli imprenditori premiati dichiarano che la partecipazione a Welfare, che impresa! ha permesso alla loro realtà di crescere.

Il loro fatturato è cresciuto complessivamente di oltre **1M €**

Il numero dei dipendenti è aumentato complessivamente del **128%** il **100%** ha dichiarato che l'esperienza di Welfare, che impresa! li ha aiutati nella elaborazione della loro strategia di crescita, nella capacità di costruire un business plan accurato, e nella prospettiva di attrarre investitori.



ReadyForIT è un programma altamente innovativo e ad elevato impatto sociale, promosso e sostenuto da **Fondazione Italiana Accenture insieme a Fondazione Vodafone Italia, The Human Safety Net e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore**, con l'obiettivo di creare opportunità di lavoro concrete e mirate sulle competenze IT, tra le più richieste dal mercato del lavoro, rendendole accessibili alle fasce economicamente e socialmente più fragili come giovani NEET italiani, rifugiati e migranti.

Il programma intende valorizzare il loro potenziale, favorendone l'integrazione professionale e generando una autentica inclusione finanziaria e sociale.

A fronte di oltre 400 mila posti di lavoro vacanti in Italia per mancanza di competenze in ambito ICT, il programma **ReadyForIT** offre percorsi formativi di 3-6 mesi in grado di rispondere alle sfide del futuro e facilitarne l'inclusione nel tessuto lavorativo e sociale del Paese, attraverso lo sviluppo di competenze in Cybersecurity, Data Analytics, sviluppo Web/ Mobile.

Il progetto è concretamente supportato da un'ampia e prestigiosa rete di partner tra cui **Accenture Italia, UNHCR Italia, Fondazione Conad ETS, Mail Boxes, Etc.**, che ha permesso di avviare la costruzione di un 'ecosistema' che continua ad arricchirsi, con l'obiettivo di coprire l'intero processo, dall'ingaggio degli studenti, alla dotazione degli strumenti necessari per affrontare il percorso formativo, all'erogazione del corso formativo, fino all'inserimento lavorativo.

ReadyForIT è stato avviato nei primi mesi del 2022, al termine del quale aveva già coinvolto circa **600 studenti** di cui **23% rifugiati**, evidenziando un tasso di occupazione **del 70%**, grazie a circa **1M** messo a disposizione da tutti i partner, in qualità di "investitori in capitale umano".

Dopo un'accurata selezione delle candidature, il programma offre ai partecipanti - che devono trovarsi sul territorio italiano e avere un'età compresa tra i 19 e i 35 anni - attrezzature di base, percorsi di formazione informatica online, tutoraggio individuale da parte di professionisti esperti, e supporto nel processo di inserimento lavorativo.

Il percorso formativo prevede due livelli:

- Corso di **Livello I** - corso di 3 mesi, gratuito per gli studenti, caratterizzato da media complessità tecnologica, prevede la preparazione alla professione IT Support e Cybersecurity, focalizzato su coaching e tutoraggio motivazionale e preparazione ai colloqui di lavoro. Il corso è erogato da Academy Rapido
- Corso di **Livello II** - corso di 3-6 mesi, permette di approfondire e diversificare la preparazione IT in ambito Cybersecurity, Data Analytics, Sviluppo web/mobile. Previa selezione, il corso è accessibile anche direttamente, senza avere frequentato il Livello I. Le Fondazioni erogano agli studenti prestiti (capitale paziente che non prevede interessi) per coprire il costo del corso, attraverso lo strumento ISA-Income Share Agreement sulla piattaforma di Talents Venture. I corsi sono erogati da Academy Rapido, Develhope, Powercoders, ed altre selezionate tech academy

L'ISA - **Income Share Agreement** - rappresenta uno degli elementi più innovativi del progetto, garantendo al sostegno economico agli studenti che intendono frequentare i corsi di Livello II: gli studenti ricevono le risorse finanziarie necessarie, e vincolate, per sostenere il corso da loro scelto, e le restituiscono gradualmente, e senza l'applicazione di interessi, allorché trovano una occupazione stabile e adeguatamente retribuita.

L'ISA, gestito sulla piattaforma progettata e realizzata da **Talents Venture**, rappresenta quindi uno strumento di sostegno economico ai giovani in condizioni di fragilità (anche) economica, che intende stimolarli ad **investire sul loro futuro**, e richiama attori privati e pubblici sull'importanza di favorire la formazione e l'istruzione dei giovani quale priorità per la crescita del Paese.

Attraverso l'ISA, **ReadyForIT** nel 2022 ha finanziato oltre 200 studenti, alcuni dei quali hanno già iniziato il processo di rimborso, confermando il potenziale dello strumento in termini di **valenza educativa, di sostenibilità finanziaria, di approccio data-driven** per il monitoraggio dei risultati occupazionali.

BENEFICIARI

569

NEET Italiani 437
NEET Rifugiati 132

ECOSISTEMA ATTIVATO

Co-progettato da

4
7

Org For Profit

Org Non Profit

Co-prodotto con

4
7

Org For Profit

Org Non Profit

Risorse messe a sistema

902.000€

80% erogate con ISA - Income Share Agreements su formazione di Livello II

Ha ottenuto come esito

31% donne formate in ambito digitale/IT

201 studenti finanziati con ISA - Income Share Agreements

Che ha condotto a

82% dei partecipanti ai corsi dimostra di avere migliorato le competenze digitali/IT

8 studenti hanno iniziato un percorso formativo grazie alle restituzioni di altri studenti finanziati con ISA - Income Share Agreements

Con l'obiettivo di

58% dei partecipanti ai corsi ha trovato una occupazione in ambito digitale/IT a 6 mesi dal completamento del corso

Youth in Action

for Sustainable Development Goals



"Youth in Action for Sustainable Development Goals" è una Call for Ideas che ha l'obiettivo di raccogliere e premiare le **migliori idee progettuali presentate da giovani under 30** per rispondere alle **sfide** che oggi il **mondo** deve affrontare per contribuire al **raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** individuati nell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

I partecipanti hanno l'opportunità di **acquisire nuove competenze nell'ambito dello sviluppo sostenibile** e in particolare di **conoscere** più da vicino i **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** promossi dalle Nazioni Unite.

Tutti i partecipanti hanno infatti **accesso esclusivo a un percorso e-learning** che permette loro di orientare al meglio la realizzazione della loro proposta di progetto ispirata dagli SDGs.

I giovani finalisti avranno l'occasione unica di **partecipare a un workshop** per finalizzare al meglio la loro idea progettuale, avendo anche un **confronto diretto** con le aziende sulle sfide da esse proposte.

Le sfide della sesta edizione di Youth in Action for Sustainable Development Goals sono state proposte da: **Accenture, Lavazza, L'Oreal, Unipolis, Randstad, Kartell, Conad, Novartis, Allianz, ENI, Snam, Tetrapack, Mail, Boxes, etc.** confermando così la loro autentica volontà di intercettare e valorizzare il pensiero dei giovani su queste tematiche contemporanee e centrali orientate al coniugare la crescita economica con la tutela dell'ambiente e il rispetto dei principi di equità sociale.

youthinactionforsdgs.it



Youth in Action for SDGs si pone l'obiettivo di **contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** che delineano le azioni da intraprendere nei prossimi dieci anni, ovvero **entro il 2030**.

Youth in Action for SDGs intende sensibilizzare e **coinvolgere i più giovani** in una modalità innovativa, premiante, che dà spazio alle loro idee e incentiva la creatività e lo spirito d'iniziativa degli innovatori del domani.

Le 6 edizioni di Youth in Action for SDGs hanno permesso di **costruire una community di 'alumni' e 'ambassador' che hanno partecipato al programma negli anni precedenti, che nel 2022 la Fondazione ha deciso di valorizzare, alimentandola con eventi di contenuto e di networking**.

BENEFICIARI

138

Giovani laureati under30

ECOSISTEMA ATTIVATO

Co-progettato da

1 Org For Profit
2 Org Non Profit

Co-prodotto con

12 Org For Profit
3 Org Non Profit

Risorse messe a sistema

18.000€

Ha ottenuto come esito

96 Progettualità raccolte e valutate
3.579 ore di formazione digitale erogate
136 ore di formazione erogate

Che ha condotto a

Miglioramento delle prospettive di trovare una occupazione

Miglioramento delle competenze sui temi trattati dal programma

51% dei partecipanti dichiara di aver migliorato le proprie possibilità di occupazione

42% dei partecipanti dichiara di aver migliorato le proprie competenze

Con l'obiettivo di

Creare connessioni e favorire lo scambio tra i giovani e le aziende

Orientare i giovani nell'identificazione delle loro attitudini e prospettive professionali



Personae è l'acceleratore welfare della Rete Nazionale CDP, nato da un'iniziativa di **CDP Venture Capital SGR** per supportare la crescita di una nuova generazione di startup impegnate nello sviluppo di servizi, modelli o prodotti innovativi nell'ambito del welfare.

Il programma è stato disegnato e realizzato da **SocialFare | Centro per l'Innovazione Sociale e alCUBE** insieme a Fondazione Italiana Accenture, che contribuisce sia come sostenitore del percorso di accelerazione, sia come investitore nelle startup selezionate, analogamente a **Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore**.

Accenture Italia contribuisce all'iniziativa come **Corporate Partner** affiancando il team di accelerazione e favorendo opportunità di open innovation.

Personae intende fornire una risposta efficace alla vulnerabilità sociale, accelerando soluzioni e modelli scalabili e trasformativi in grado di cambiare il sistema di welfare a livello nazionale e internazionale.

Il programma prevede 3 call da sviluppare nel triennio 2022-2024, attraverso le quali selezionare i progetti più meritevoli di ottenere un investimento e un percorso di accelerazione e consulenza specializzata basata su metodologia ibrida: Lean startup, Agile management (SCRUM), design sistemico e design thinking – approccio human centered.

La prima call è stata lanciata il 15 luglio 2022, su **idea360**, portando alla selezione del primo set di startup da investire e accelerare.

Le call si rivolgono a realtà early-stage già costituite o costituite, con un prodotto o servizio già validato sul mercato che risponda in modo innovativo alle più attuali e rilevanti sfide nell'ambito del welfare in Italia, con caratteristiche di accessibilità, personalizzazione, flessibilità, inclusione, innovazione, e che rientra in uno dei seguenti ambiti:

- **Benessere Individuale**
Valorizzare e disporre al meglio delle proprie capacità fisiche, cognitive, emozionali in ogni fase della vita. Condurre uno stile di vita sano, salutare, soddisfacente anche dal punto di vista relazionale e culturale
- **Benessere lavorativo**
Promuovere la soddisfazione professionale e la conciliazione di qualità fra vita lavorativa e personale. Offrire servizi di welfare aziendale e territoriale orientati al benessere di chi lavora
- **Benessere familiare e di comunità**
Garantire l'accesso ai servizi per la cittadinanza. Favorire la qualità delle relazioni familiari e di prossimità. Offrire supporto alla genitorialità in tutte le sue forme e all'assistenza ai familiari fragili
- **Prevenire e gestire il conflitto**
Sensibilizzare sulle tematiche della violenza, agendo sulla prevenzione e nel contempo offrendo servizi di tutela e supporto a chi ne è vittima
- **Benessere economico**
Avere sufficiente capacità reddituale e disporre di risorse economiche adeguate a raggiungere e mantenere uno standard di qualità per la propria vita presente e futura. Acquisire competenze e accedere a servizi efficaci per una consapevole gestione delle proprie risorse economiche e finanziarie. Tutelare le proprie possibilità di risparmio e spesa presenti e future.

Il coinvolgimento in Personae di Accenture in qualità di Corporate Partner, oltre a costituire un elemento prezioso al programma in termini di connessione con il mondo dell'impresa, fornisce una ulteriore opportunità di collaborazione e di autentica sinergia tra la Fondazione e il suo fondatore.

BENEFICIARI

183

Imprese a vocazione sociale

ECOSISTEMA ATTIVATO

Co-progettato da

2 Org For Profit
2 Org Non Profit

Co-prodotto con

4 Org For Profit
4 Org Non Profit

Risorse messe a sistema

800.000€¹¹

Investimento seed complessivo delle 8 startup selezionate con la prima call

Ha ottenuto come esito

8 Progetti a vocazione sociale selezionati che:

Hanno ricevuto un investimento seed pari a

100.000€

fruiranno nel 2023 di un percorso di accelerazione intensiva di 4 mesi, preliminare ad un eventuale successivo investimento di

200/300.000€

¹¹ Frazione della dotazione complessiva del fondo di oltre 6M€ costituito dal Fondo Acceleratori CDP Venture Capital, Social Fare Seed, alImpact – Avanzi Etica SICAF EuVECA e Fondazione Italiana Accenture, da investire nel triennio 2022-2024

Sintesi e obiettivi 2023

La Fondazione valorizza e sostiene da sempre progetti ad impatto sociale pensati e realizzati in modo da aspirare all'auto-sostenibilità finanziaria a medio termine.

Come anticipato nel Bilancio di Impatto 2019-2020-2021 intendiamo estendere ulteriormente questo approccio orientando sempre più i nostri interventi nella direzione della cosiddetta 'filantropia strategica', che prevede un ritorno del capitale erogato, inteso per essere messo di nuovo al servizio dei medesimi obiettivi. Più precisamente si intende continuare a perseguire la sperimentazione dell'**investimento ad impatto** come strumento per:

- supportare lo sviluppo di modelli di **impresa sociale** innovativi e sostenere organizzazioni che hanno l'obiettivo dichiarato di generare un impatto sociale positivo e misurabile
- contribuire alla valorizzazione del **capitale umano** e allo sviluppo delle **competenze** del futuro

Riteniamo che questa modalità erogativa, oltre a permettere di scalare quantità e qualità dell'impatto generato, comporti importanti effetti educativi e responsabilizzanti nei confronti dei destinatari.

Il 2022 è stato l'anno in cui abbiamo avviato **i primi due esperimenti** in questa direzione:

- **Aprile 2022** - lancio in Italia, in partnership con altre importanti Fondazioni italiane, del modello **ISA - Income Share Agreement**, strumento a supporto della formazione per i giovani in condizioni di fragilità finanziaria, basato sulla costituzione di un fondo che investe in capitale umano, e prevede il rientro di quanto investito attraverso la restituzione dei prestiti ricevuti dagli studenti una volta che trovano un'occupazione. L'ISA viene ad oggi applicato a corsi brevi professionalizzanti in ambito IT e rappresenta un tassello fondamentale di **ReadyForIT**, programma completo di formazione e accompagnamento all'occupazione per NEET italiani, rifugiati, migranti, anch'esso avviato nel 2022. Con il programma **ReadyForIT** la Fondazione a dicembre 2022 ha applicato al **Bando ONLIFE, promosso dal Fondo per la Repubblica Digitale** con l'obiettivo di finanziare progetti di formazione innovativi volti ad accrescere le competenze digitali dei **NEET (15-34 anni)** in Italia, al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento nel mondo del lavoro (l'esito del bando verrà reso noto entro **Marzo 2023**)

- **Luglio 2022** - lancio della prima call del programma di accelerazione multi-stakeholder **Personae** promosso da Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital a supporto delle imprese sociali che mostrano potenziale di sviluppo e di crescita sostenibile. Oltre a prevedere percorsi di accelerazione per potenziare le competenze manageriali e digitali degli imprenditori sociali, il programma prevede investimenti in equity attraverso un veicolo d'investimento nel quale la Fondazione è entrata con la quota di ca. 4%

L'attivazione di questi progetti nel corso del 2022 ha rappresentato una **discontinuità importante nell'operatività della Fondazione, che è stata anche in grado di attrarre e coinvolgere altre importanti Fondazioni che hanno scelto di seguirci nell'esplorazione e sperimentazione di strumenti innovativi, alternativi a quelli della filantropia tradizionale, con l'obiettivo primario di costruire buone pratiche da estendere e replicare.**

Il 2023 è l'anno in cui intendiamo consolidare queste esperienze:

- **Misurando e valutando i primi risultati e le prime evidenze**
- **Analizzando e approfondendo le principali criticità emerse**
- **Apportando i correttivi più urgenti e necessari**
- **Arricchendo le attuali partnership per aumentare il potenziale d'impatto**



Analogamente, intendiamo dare continuità e rendere sempre più ricchi di contributi e sempre più rispondenti ai bisogni dei destinatari le iniziative e gli assets costruiti e avviati negli ultimi anni:

- **Welfare, che impresa!** programma di capacity building per imprenditori sociali, che vedrà nel 2023 la sua settima edizione, e che conta su una rete di oltre 20 partner profit e non profit che contribuiscono fattivamente, portando valore e risorse
- **Youth in Action for SDGs** programma che connette giovani laureati under 30 interessati al tema della sostenibilità, con aziende attive sugli stessi temi e interessate ad accogliere e valorizzare il pensiero dei giovani. Anche in questo caso nel 2023 si svolgerà la settima edizione, che vede coinvolte circa 15 grandi aziende che mettono a disposizione dei giovani tempo e risorse
- **JOB Stations** programma di inclusione lavorativa per persone con storie di disagio psichico, in collaborazione con Progetto Itaca, che continua a svilupparsi aprendo nuovi spazi e favorendo l'occupazione di persone in condizioni di fragilità psichica

- **idea360** asset in continua evoluzione, che contribuisce a posizionare la Fondazione come abilitatore di cultura digitale e promotore dell'utilizzo della tecnologia finalizzata a rendere l'azione filantropica più strutturata, trasparente, efficiente. L'ulteriore espansione del suo utilizzo da parte di soggetti profit e non profit che sviluppano progetti ad impatto sociale, non solo in Italia, è uno degli obiettivi per il 2023 della Fondazione

Infine, intendiamo continuare ad ispirarci ai trend delle fondazioni d'impresa europee e internazionali, e mantenere una visione di medio-lungo termine tesa ad intercettare soluzioni di trasformazione sociale con elevato potenziale di impatto, supportandone realizzazioni 'pilota' per testarne la portata di innovazione sociale, facendo leva anche sugli assets del fondatore per scalare e ampliare l'impatto, sempre fedeli all'adozione di percorsi accurati di tracciamento e rendicontazione, quale premessa per una pianificazione strategica puntuale e consapevole.

“...intendiamo continuare a supportare lo sviluppo di **modelli di imprenditorialità sociale innovativi**, e a sostenere organizzazioni che hanno l'obiettivo dichiarato di **generare un impatto sociale positivo e misurabile...**”

“Intendiamo migliorare la definizione e la rilevazione delle **metriche d'impatto**, sia per indirizzare e potenziare l'**efficacia dei nostri interventi** che come leva per ampliare il **coinvolgimento degli stakeholders**”

”

Grazie

a tutti i giovani, a quelli più fragili, ai rifugiati e migranti, agli imprenditori sociali, e alle organizzazioni non-low profit per aver affrontato insieme a noi le vostre sfide, di natura diversa, e colto opportunità finalizzate alla crescita,

a tutte le Fondazioni, le Organizzazioni del Terzo Settore, le Aziende e le Istituzioni con cui continuiamo o abbiamo iniziato a progettare, collaborare, e a fare rete insieme per contribuire a generare sempre maggiore impatto e un mondo migliore,

al Consiglio di Amministrazione e all'Advisory Board uscenti per la guida e il sostegno di questi anni, e a quelli entranti con cui siamo già entusiasti di lavorare insieme e pronti a cogliere sempre nuove sfide a beneficio della società.

Associazioni

Amici di Aspen Institute
ASSIFERO
Associazione 2031
Associazione Alumni ACN
Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
CSV Terre Estensi
Isemprevivi
Novo Millennio Monza
Officine Italia
Progetto Itaca, Progetto Itaca Bologna, Progetto Itaca Milano. Progetto Itaca Parma, Progetto Itaca Roma, Progetto Itaca Torino
Res Publica
RUS
Young Women Network
Croce Rossa Internazionale - Comitato Milano (CRIMI)
Confederazione Chiese Evangeliche

Fondazioni

Comunità Casa del Giovane Pavia
Fondazione Allianz UMANAMENTE
Fondazione Bracco
Fondazione Conad ETS
Fondazione di Modena
Fondazione Gaetano Bertini Malgarini
Fondazione Garrone
The Human Safety Net
Fondazione Mediolanum
Fondazione OPES-LCEF
Fondazione Peppino Vismara

Fondazione Pino Cova
Fondazione Politecnico
Fondazione SNAM
Fondazione Social Venture Giordano
Dell'Amore
Fondazione Sodalitas
Fondazione Triulza
Fondazione Unipolis
Fondazione Vodafone Italia
UniCredit Foundation

Imprese

alcube
Academy Rapido
Accenture
Afterpixel
Asystel
Aulab
Auticon
Avanade
Avanzi
Boolean
Campania New Steel
Cariplo Factory
CDP Venture Capital
Conad
Develhope
Eni
E-work
Fondazione EY
Geeks
G-Factor
Hubble Acceleration Programme
ICTConsulting

Impact Hub
Impacton
Intesa Sanpaolo
Jobiri
Kartell
Kekyjob
Lavazza
L'Oreal
Loretprint
Mail Boxes Etc.
Max and Kitchen
Milano Finanza
Mimesi
Novartis
PoliHub
SocialFare
SocialFare Seed
StartupItalia!
Studio Pellegrino
Talent Garden
Talents Venture
Techsoup
Tetra pak
The Round Table
T-Text
UniCredit
Will Media

**Altre Organizzazioni,
Enti non-low profit**
Federculture
Giorgio Catena
Powercoders International
UNHCR Italia

fondazione italiana accenture

Ente Terzo Settore

Con la supervisione scientifica di:



Fondazione Italiana Accenture
Via Nino Bonnet, 10 - 20154 Milano
<https://fondazioneaccenture.it>
segreteria.FIA@fondazioneaccenture.it

